

Con un ampio confronto e nonostante il no della minoranza, il consiglio approva la nuova tassazione

Bernezzo, niente Tasi da pagare per il 2014

Bernezzo - (gs). Maggioranza e minoranza approvano insieme il nuovo regolamento sull'imposta unica comunale (Iuc), il piano finanziario e le tariffe della tassa rifiuti (Tari) e una modifica al regolamento comunale sul deposito degli atti per il bilancio, ma restano divise sull'azzeramento della tassa sui servizi indivisibili (Tasi) e sulle aliquote e detrazioni per l'imposta municipale sugli immobili (Imu). Questa la sintesi del consiglio comunale di sabato 6 (che è stato anche uno degli ultimi impegni della dottoressa Susanna Valacco come segretaria a Bernezzo; a inizio ottobre subentrerà Sergio Degioanni, in convenzione con Caraglio).

Approvazione rapida per il nuovo regolamento Iuc, come pure per la Tari: il costo stimato di 282.000 euro, che comprende anche la pulizia strade, sarà ripartito sui contribuenti in base alla metratura degli immobili. Secondo le simulazioni fatte non ci saranno aumenti; alcune categorie avranno riduzioni considerando anche il recupero dell'evasione della tassa.

È stato ricordato che il recupero degli anni scorsi è pari a 72.000 euro e per il patto di stabilità non può essere speso. Tra gli interventi della minoranza, Laura Audisio ha chiesto se non si potevano scegliere altre scadenze rispetto a 16 ottobre e 16 novembre, date così ravvicinate. La ragioniera ha spiegato che non si poteva fare prima del 16 ottobre perché occorre approvare il bilancio e spedire tutte le bollette ai contribuenti e che tecnicamente si pote-

va prevedere una rata a inizio 2015 ma questo avrebbe comportato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Il capogruppo della minoranza Silvia Musso ha chiesto di fare più attenzione a coordinare le delibere per contenere le spese, visto che la segretaria fino a fine settembre è pagata a chiamata ed è stato richiesto il suo intervento per un solo provvedimento.

Sull'azzeramento della Tasi la minoranza è intervenuta per manifestare ancora una volta il suo dissenso. "Non siamo assolutamente d'accordo - ha detto Laura Audisio - in quanto la Tasi è una tassa sul patrimonio: si poteva modulare per ridurre l'impatto su certe categorie. L'irpef colpisce pensionati e lavoratori dipendenti. L'introito per il Comune è lo stesso di quello presunto della

Tasi ma non è un'applicazione equa per il cittadino".

"Si è snaturata la Iuc - ha aggiunto Lorenzo Bono - che prevede tre componenti aumentando il peso delle altre".

Il sindaco ha spiegato che il bilancio è "ridotto all'osso" e "in ogni caso non sarebbe bastato applicare la Tasi come previsto all'1 per mille e per arrivare al pareggio occorreva aumentare anche altre le altre voci". È stato poi richiesto un dettaglio di come verrà spesa la parte di addizionale all'Irpef che compensa la Tasi a zero. Nella votazione, sì di sei consiglieri di maggioranza e no dei quattro della minoranza. Per l'Imu erano state determinate come aliquote il 4 per mille per abitazioni principali e il 9,6 per mille per altri immobili, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Per questi ultimi, ciò varrà se la revisione del ministero escluderà il territorio bernezzese in tutto o in parte dalle esenzioni previste per i Comuni montani. La detrazione prima casa sarà di 200 euro.

Nuovamente la minoranza ha rilevato con Silvia Musso che l'aumento Imu è un riflesso del mancato aumento della Tasi e che l'aliquota al 9,6 per mille è alta per i terreni agricoli assimilati a quelli fabbricabili. Anche Laura Audisio ha concordato sull'eccessivo impatto, considerando il basso reddito. Dopo l'intervento del sindaco tutti i presenti hanno deliberato la rettifica lasciando l'imposta al 7,6 per mille per i terreni agricoli. L'opposizione ha votato contro il punto sull'Imu. È stata deliberata anche una modifica al regolamento comunale di contabilità.